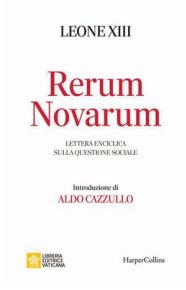
LO SCAFFALE



Rerum novarum Lettera enciclica sulla questione sociale

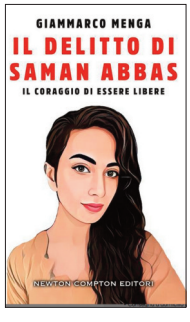
di **Leone XIII**
Pag. 103
euro 10,00
HarperCollins

Nel maggio 1891 Leone XIII dà alle stampe un'enciclica destinata a cambiare il mondo: la Rerum Novarum. Contro un modello basato sullo sfruttamento dei lavoratori e sull'arricchimento di pochi ai danni di molti, il Papa ribadiva la centralità della dignità umana e la necessità della solidarietà, facendo interloquire il Cristianesimo con le nuove sfide sociali ed economiche. Centotrentaquattro anni più tardi, maggio 2025, Robert Francis Prevost è stato eletto Papa e ha scelto di chiamarsi Leone. Come Leone XIII si era trovato ad affrontare i problemi legati alla rivoluzione industriale, così Leone XIV si trova ad affrontare quelli causati dalla rivoluzione digitale, a partire dai pericoli provocati dall'intelligenza artificiale, che rischia di proiettarci in un mondo post-umano, in cui molti mestieri saranno obsoleti e il ragionamento e il sapere diventeranno monopolio delle macchine. Mentre, ieri come oggi, sempre più persone vivono al di sotto della soglia di povertà...

Gramsci è morto. Dall'egemonia all'affinità

di **Richard J. F. Day**
Pag. 287
euro 19,00
Elèuthera

Smarcandosi da quella logica egemonica di matrice gramsciana che ha conformato l'immaginario politico del ventesimo secolo, l'evoluzione anti-totalitaria dei nuovi movimenti sociali ha portato a configurazioni inedite che hanno riproposto «l'assalto al cielo» lontano dai miti e dai dogmi di quell'immaginario. Al suo posto è andata affermandosi una logica dell'affinità basata su modalità organizzative e decisionali di chiara matrice libertaria. Non a caso tutte le lotte radicali della postmodernità – antisessiste, anti-razziste, anti-capitaliste, indigeniste, altermondialiste… – hanno chiaramente mostrato come l'idea di una liberazione cosmopolita sotto un unico segno sia una fantasia non solo modernista ma di fatto totalitaria. Ed è appunto questo il punto centrale della riflessione di Day: mostrare – con un occhio attento al «laboratorio Italia» – come le persone possano realizzare ciò che desiderano in modo autonomo riducendo al minimo dominio e sfruttamento.



Il delitto di Saman Abbas. Il coraggio di essere libere

di **Giammarco Menga**
Pag. 216
euro 12,90
Newton Compton Editori

Novellara, notte tra il 30 aprile e il 1° maggio 2021. La telecamera dell'azienda agricola Le Valli inquadra una ragazza che esce di casa. Un'ora prima era stata ripresa nello stesso punto, con il velo a coprirle il capo e una tunica che le arrivava alle ginocchia. Adesso, invece, indossa dei jeans e una giacca in pelle. Dietro di lei camminano a passo spedito i suoi genitori. Dove sta andando? E perché ha cambiato i vestiti? Cinquantotto secondi dopo, l'occhio elettronico riprende la madre che rientra in casa, seguita dal marito. Nessuna traccia della ragazza: Saman. Il suo corpo senza vita sarà ritrovato un anno e mezzo dopo, a pochi passi da lì. Aveva diciotto anni e aveva già provato a fuggire da una famiglia che non le consentiva di studiare e di innamorarsi di chi voleva. Sognava di essere libera: un sogno che ha pagato con la vita. Giammarco Menga, reporter di Quarto Grado, ripercorre tutte le tappe fondamentali di questa terribile storia, un delitto brutale sulla cui responsabilità aleggiano dubbi e domande.

Filosofia minima del pendolare

di **Björn Larsson**
Pag. 224
euro 18,00
Iperborea

Björn Larsson ha alle spalle un'esistenza nomade e vagabonda a bordo di una barca, ma anche quarant'anni di pendolarismo. Pendolare incallito tra Danimarca, Svezia e Italia per lavoro e per amore, durante i suoi numerosi viaggi – in traghetto, treno, bus e qualche aereo – e migliaia di chilometri, ha osservato le abitudini e le nevrosi dei pendolari, incluso se stesso. Il risultato è un libro divertente in cui episodi di vita vissuta sono occasioni di riflessione, e l'elegante lingua della letteratura si mescola al buffo chiacchiericcio quotidiano dei viaggiatori. Si passa da spunti su come scegliere i migliori posti sui mezzi di trasporto agli snervanti imprevisti che spesso tocca affrontare, passando per l'arte di trovare il tragitto più breve a considerazioni profonde sulla decadenza del linguaggio e le trasformazioni della società, con un occhio attento ai cambiamenti nel modo in cui viaggiamo. Tra citazioni dai miti letterari non mancano critiche al capitalismo e riflessioni sull'isolamento durante la pandemia.